

“Che storia è?”

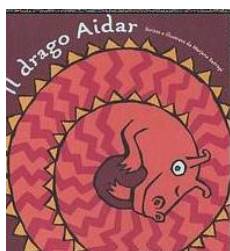
Situazione iniziale motivante:

Lettura della storia



Attività:

- Lettura di immagini tratte dal libro: *personaggi (caratteristiche e quantità), ambienti (colore e disposizione elementi), azioni rappresentate*
- Presentazione dei singoli personaggi: nome, abitudini, modo di camminare, etc.
- Presentazione dei bambini del gruppo classe: nome, caratteristiche somatiche, abitudini preferenze etc.
- Attività grafica individuale: indovina chi è? *(I bambini disegnano loro stessi e poi provano a scrivere il proprio nome)*
- Attività pittorica in piccolo gruppo: i personaggi della storia *(i bambini disegnano un personaggio della storia a piacere)*
- Attività creativa collettiva: realizzazione di un pannello murales dove far muovere i personaggi della storia
- Attività grafico pittorica organizzata autonomamente dal bambino

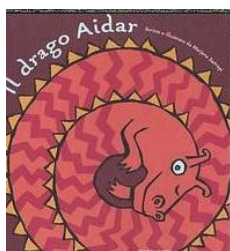


Item IPDA

Unità di lavoro: “Che storia è?”

Area di osservazione: Aspetti comportamentali

	Item	Descrittori
1	Sa eseguire un' attività senza distrarsi o distrarre i compagni	Mentre è impegnato nello svolgimento di un compito (es. disegno, lavoretto) il bambino non è facilmente distratto da rumori provenienti dall' esterno, dal brusio degli altri bambini ecc... Riesce a seguire la lettura di una storia da parte dell' insegnante anche se altri bambini chiacchierano o sono impegnati in altre attività Evita di chiacchierare in modo inappropriato e di disturbare i compagni nel corso dello svolgimento di attività
2	Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto	Accetta che gli si dica che deve finire un' attività prima di passare ad un gioco È capace di aspettare il proprio turno quando l' insegnante distribuisce le caramelle
3	Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date	Riordina quando l' insegnante chiede di farlo Rispetta semplici regole della classe
4	Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato	Se gli si dice di fare un disegno, lo realizza e subito dopo lo colora, senza bisogno di essere guidato e richiamato passo dopo passo Se invitato a riordinare la classe dopo lo svolgimento di un' attività, finisce spontaneamente di raccogliere tutto prima di passare ad una attività ludica
5	Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa	Se gli si dice di mettere via il disegno, quando è il momento di andare in mensa, il bambino si interrompe e lo fa, anche se non ha finito Accetta di sospendere quello che sta facendo per passare a svolgere un' attività diversa, anche se preferisce la precedente
6	Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni	Quando deve svolgere un' attività insieme ad un compagno lavora proficuamente, collaborando e senza litigare Lavora volentieri in gruppo
7	Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all' insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)	Sa autonomamente dove prendere il foglio, la matita e i pennarelli, senza richiedere di essere continuamente indirizzato dall' insegnante, quando si annuncia che è il momento di disegnare Svolge autonomamente le operazioni richieste per lo svolgimento di attività di routine
8	Si adegua facilmente alle nuove situazioni	Se viene cambiata la disposizione dei mobili o viene inserito un nuovo bambino o una nuova insegnante nella classe non manifesta a lungo segnali evidenti di disagio
9	Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura e calcolo	Gli piace molto guardare i libri e “fingere” di leggerli (non solo le figure ma anche le parole scritte) Pone spesso domande del tipo: “Cosa c' è scritto qui?”, “Come si fa a scrivere...?”, “Quanti sono questi?” Si dice desideroso di cominciare la scuola perché vuole imparare a leggere e scrivere Prova a contare oggetti, figure ecc...con cui gioca Accetta di sospendere quello che sta facendo per passare a svolgere un' attività diversa, anche se preferisce la precedente



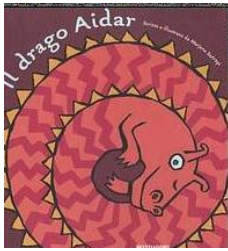
Item IPDA

Unità di lavoro:

«Il movimento lascia tracce»

Area di osservazione: Motricità

	Item	Descrittori
10	Ha una buona coordinazione generale dei movimenti	Riesce a camminare, correre, saltare, lanciare una palla in maniera sufficientemente armonica
		Non è goffo e impacciato nei movimenti, non inciampa o rovescia gli oggetti in continuazione
11	Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine	Ripassa un tratteggio producendo un tratto grafico fluido
		Riesce a ritagliare un cerchio o un quadrato
		È in grado di “punteggiare” seguendo i contorni di un disegno



Unità di lavoro: «Entriamo nella storia»

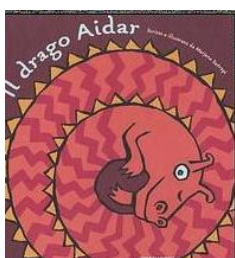
Situazione iniziale motivante:

Lettura animata



Attività:

- Lettura delle immagini dal testo: cosa succede nella storia? Chi è emozionato e quando?
- Riordino in sequenze della storia
- Descrizione delle singole scene della storia; chi fa cosa come e perché
- Conversazione in grande gruppo (brain-storming) “Che cosa preoccupa un bambino e perché: si invitano i bambini a indicare la cosa che li fa spaventare più spesso
- Conversazione sullo stato d’animo e sulle sensazioni fisiche che si percepiscono: cosa ci succede e cosa sentiamo quando siamo preoccupati o siamo spaventati? Felici o arrabbiati.
- Attività grafica individuale: l’insegnante circonda situazioni in cui si presentano tensioni e invita i bambini a disegnare se stesso in quella situazione
- Attività logica in piccolo gruppo: costruzione di un grafico per la registrazione dei modi di reagire dei bambini alle diverse situazioni problematiche
- Attività di simbolizzazione «Le espressioni del viso»: si invitano i bambini ad associare forme geometriche ad espressioni del viso (scheda n° 2)



Item IPDA

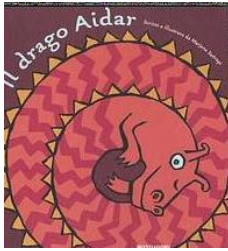
Unità di lavoro: “Entriamo nella storia”

Area di osservazione: Comprensione linguistica

n.	Item	Descrittori
12	Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età	Quando l'insegnante parla dimostra di comprendere quanto viene detto
		Dimostra di cogliere le incongruenze in un discorso o in un racconto
		Eventuali domande e commenti sono pertinenti
13	Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa	Ha una buona competenza lessicale rispetto ai bambini della stessa età e alla classe
		Non fraintende le richieste dell'insegnante (per es. non porta un oggetto al posto di un altro che gli è stato chiesto, svolge quello che gli viene richiesto, ecc...)
14	Comprende le istruzioni date a voce	Dimostra di aver capito le consegne date a voce dall'insegnante (anche se talvolta decide di non seguirle!)

Area di osservazione: Espressione orale

	Item	Descrittori
15	Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte	Racconta esperienze vissute in famiglia in maniera coerente, ricca e comprensibile per l'interlocutore
16	Riesce ad esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze	Se ha bisogno di qualcosa, lo esprime in modo chiaramente comprensibile
		Se prova un'emozione particolare (es. paura o gioia) è in grado di comunicarla
		Sa esprimere un pensiero in modo adeguato all'età
17	Ha un ricco vocabolario	Utilizza parole ed espressioni adeguate all'età, anziché ricorrere al linguaggio infantile (es. "ho dormito" e non "ho fatto la nanna", "ho fame" piuttosto di "voglio la pappa")
		Il suo vocabolario non è limitato ai nomi degli oggetti ma utilizza correntemente una varietà di verbi e aggettivi, secondo quanto ci si può aspettare alla sua età
18	Sa descrivere una semplice storiella rappresentata in una serie di vignette	Quando gli viene chiesto di raccontare una storia rappresentata in una serie di 4/5 vignette lo fa in maniera coerente e ricca, e si mantiene aderente a quanto raffigurato nelle immagini
19	Dal punto di vista morfo-sintattico si esprime correttamente	Si esprime utilizzando frasi complete (soggetto, predicato e complemento)
		Articola le frasi senza commettere errori grammaticali (singolare e plurale, concordanza articoli, coniugazione verbi ecc.)



Unità di lavoro: *“Imparo a imparare”*

Situazione iniziale motivante:

Manipolazione di immagini



- osservare in modo sistematico
- confrontare per cogliere analogie e differenze
- trovare la successione degli eventi tralasciando quelli di cui possiamo fare a meno
- comprendere il concetto di “successione” e il termine “dopo”
- ricostruire il racconto attraverso le immagini

Attività:

- Confronto di immagini: presentazione di cinque immagini non in ordine ai bambini a cui viene chiesto di osservare attentamente e chiedendo:

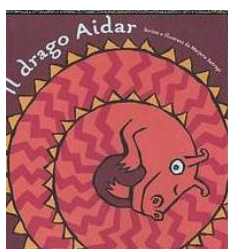
- cosa avete fatto per capire cosa rappresentano le immagini?
- quale cosa avete fatto prima e quale dopo?
- ci può essere una storia raccontata dalle immagini?
- cosa facciamo per ascoltare le opinioni di tutti i bambini?
- cosa facciamo per ricostruire la storia (ipotesi)?
- come facciamo per rileggerla?

- conversazione guidata per ricostruire su una linea la successione degli eventi attraverso due procedure:

- gioco del bruco: ad ogni anello un'immagine
- gioco della corda

Al termine ogni bambino utilizzando il termine dopo legge l'ordine dato dalla sua procedura

- Attività individuale: si invitano i bambini a leggere delle immagini e individuare somiglianze e differenze, a seguire tracciati, l'insegnante chiede ai bambini di indicare quale delle attività ha richiesto più concentrazione ed attenzione.

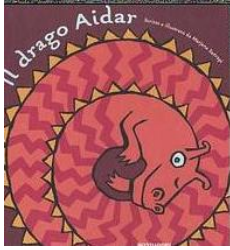


Item IPDA

Unità di lavoro: “*Imparo a imparare*”

Area di osservazione: Metacognizione

	Item	Descrittori
20	Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando “meglio” le cose (impegnandosi nell’ utilizzare intenzionalmente modi e strategie)	Se il bambino deve imparare una canzone o una filastrocca prova talvolta a ripeterla da solo, senza che gli sia stato chiesto di farlo Quando gli viene chiesto di andare a prendere alcuni oggetti in un’ altra classe, durante il tragitto si ripete il nome degli oggetti Quando gioca a “Memory”, se ha individuato una coppia di carte uguali che non sono state ancora scoperte insieme, tiene gli occhi fissi su di esse finchè non arriva il suo turno
21	Quando non capisce qualcosa, sembra rendersene conto (chiede chiarimenti, dimostra in qualche modo di non aver capito)	Se l’ insegnante descrive un gioco o un’ attività un po’ complessi per il bambino, si mostra perplesso e chiede che gli vengano rispiegati Se non è stato attento o non era presente alla spiegazione di qualcosa, fa spontaneamente delle domande su quello che non sa
22	Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito, ma a persistere in questo	Se non riesce a svolgere un esercizio motorio al primo tentativo, non si scoraggia e ritenta Se non è soddisfatto di un prodotto realizzato (grafico o manipolativo), non si limita a stracciare il foglio o a dire che non è capace, ma prova ancora
23	Capisce che si può essere disturbati durante un’ attività dalla presenza di altri pensieri, di rumori e/o altri stimoli in genere	Quando gioca a “Memory”, o a un altro gioco che richiede attenzione, chiede agli altri bambini di stare in silenzio Se non riesce a svolgere un compito impegnativo perché qualcosa lo disturba, lo esplicita o esprime il desiderio che venga eliminato il fattore di distrazione



Unità di lavoro: *“Riflettiamoci su ”*

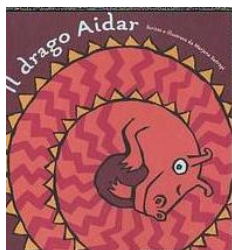
Il canto “Il drago raffreddato”

<https://www.youtube.com/watch?v=k2UYN8KJ114>



Attività:

- Ascolto e esecuzione di pantomime musicali: “Il drago raffreddato”
- Rappresentazione grafica della storia ascoltata in 4 sequenze utilizzando un foglio diviso in 4 sezioni
- Gioco di riconoscimento di lettere e parole trascritte nelle singole vignette della storia
- Individuazione dell’ elemento mancante in uno schema corporeo e rappresentazione grafica di uno schema corporeo
- Riproduzione grafica con le forme geometriche: una casa per ogni animale
- Gioco di orientamento spaziale «Dove è nascosto»: si invitano i bambini a nascondere e ritrovare oggetti seguendo le indicazioni date all’ insegnante
- Gioco del memory (scheda n.13)
- Gioco del domino
- Giochi di regole con la presenza di ruoli condivisi:
 - a) bambino che presenta la regola
 - b) Bambino giocatore
 - c) Bambino verificatore delle regole

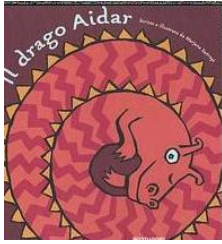


Item IPDA

Unità di lavoro: “Riflettiamoci su”

Area di osservazione: ALTRE ABILITA' COGNITIVE
(memoria, prassie, orientamento)

	Item	Descrittori
24	Riesce ad imparare brevi filastrocche a memoria	Se ascolta una poesia/canzone per almeno 3 volte riesce a memorizzarne almeno una strofa/ritornello
25	Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto	Se l' insegnante racconta una breve storia è in grado di ripeterne i fatti principali Sa riferire ad un altro bambino le istruzioni per lo svolgimento di un compito che l' insegnante ha appena spiegato
26	Riesce a ricordare le informazioni, gli esempi e gli ordini dati a voce in precedenza	Ricorda il nome di una persona che è venuta il giorno prima a parlare e a giocare con i bambini Sa riferire ad un compagno qualcosa che l' insegnante ha raccomandato di fare il giorno prima
27	Riconosce che parole stampate, lettere o simboli grafici sono gli stessi che gli sono già stati presentati il giorno precedente	Se l' insegnante gli mostra come si scrive il suo nome, il giorno successivo il bambino riesce a riconoscerlo tra altre parole scritte su un foglio Riconosce la letterina “A” tra altre sparse in un foglio, se il giorno prima sono state svolte dall' insegnante attività e giochi finalizzati ad impararla
28	È capace di tenere a mente più cose contemporaneamente (per esempio se gli si chiede di andare a prendere tre oggetti li ricorda tutti)	Se l' insegnante chiede di potarle la gomma, la matita e un foglio rosso, il bambino lo fa senza dimenticare nulla Il bambino non si confonde, in un gioco a 4 squadre, nel ricordare quali sono i suoi 3 compagni di squadra
29	Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe con mani e piedi, i particolari del viso	Il bambino rappresenta graficamente la figura umana con tutte le sue parti
30	Riesce a copiare una semplice figura geometrica (ad esempio un triangolo) in modo che questa risulti riconoscibile	Il bambino riproduce da modello una figura geometrica (triangolo, quadrato, cerchio) rispettando i requisiti minimi per il riconoscimento della figura (figura chiusa, angoli e lati ben definiti, tratto deciso)
31	Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio e del quaderno in generale, quando disegna o scrive	Disegna nella parte centrale del foglio, e non solo in un angolo o da una parte Utilizza una buona parte dello spazio a disposizione nel foglio, quando disegna o prova a scrivere il suo nome
32	Ha una buona capacità di seguire semplici comandi che implicano relazioni spaziali	Riesce a seguire consegne come “metti il foglio sopra/sotto il banco” o “metti la gomma di fianco alla colla” o ancora “rimetti i giocattoli dentro l' armadio”
33	Si orienta bene e prontamente nello spazio (ad esempio quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)	Trova senza problemi la strada se gli si chiede di andare da solo a chiamare un'insegnante che si trova in un'altra classe Si avvia a autonomamente nella direzione giusta quando l' insegnante annuncia che è arrivato il momento di andare a giocare fuori o a svolgere un'attività in un altro ambiente educativo



Unità di lavoro:
“Gioco con le parole”

Situazione iniziale motivante:
Giochi con il metallofono

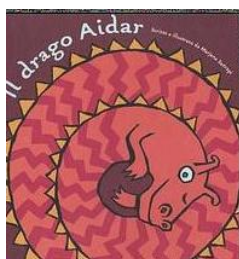


CA-SA

TA-VO-LO

Attività:

- Giochi fonologici: si invitano i bambini a segmentare parole (nomi dei personaggi della storia, oggetti presenti nella storia)
- Attività grafica individuale: i bambini provano a copiare alcune semplici parole scritte in stampato maiuscolo (scheda n.8)
- Giochi con e parole: si invitano i bambini a:
 - individuare il suono finale della parola,
 - fondere sillabe insieme
 - riconoscere parole di diversa lunghezza
 - riconoscere rime(schede operative n° 3,4,5,6, 9,10,11,12)

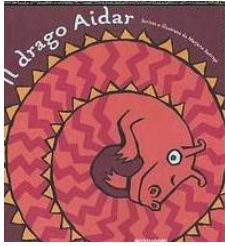


Item IPDA

Unità di lavoro: “Gioco con le parole”

Area di osservazione: PRE-ALFABETIZZAZIONE

	Item	Descrittori
34	Dimostra di saper discriminare uditive le differenze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (ad esempio: belle/pelle, casa/cosa)	Se gli si chiede di segmentare una parola il bambino comprende il compito Es. BANANA: i bambini ripetono segmentando la parola BA-NA-NA) Sa indicare, tra due parole in rima, parole uguali (pane-pan) e parole diverse (pane-cane) Individua tra 3 parole quella con il suono iniziale diverso Individua e ripete il suono finale di una parola proposta dall'insegnante
35	Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati	Sa ripetere correttamente il nome di un oggetto per lui nuovo, subito dopo che l'insegnante lo denomina
36	Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati	Se gli si chiede di ricomporre una parola presentata secondo una divisione sillaba per sillaba o fonema per fonema, comprende il compito (anche se può compiere errori nello svolgimento) Es. PA-PE-RI-NO: i bambini ripetono fondendo le sillabe tra loro (PAPERINO).
37	Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici	Sa indicare quali sono le lettere in un insieme di segni nel quale sono mescolate a piccoli disegni e scarabocchi.
38	È consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce	Mentre l'insegnante sta leggendo un libro, il bambino pone domande come: “Che cosa c'è scritto qui?” oppure “Dove è scritto mamma?”
39	Riesce a scrivere il suo nome	Il bambino scrive (senza copiarlo) il proprio nome sul foglio di un disegno che ha appena eseguito
40	Riesce a copiare una semplice parola (ad esempio “tavola” scritta in Stampatello maiuscolo)	Si può organizzare un gioco nel quale ai bambini viene chiesto singolarmente di provare a copiare alcune parole semplici.



Unità di lavoro:
“Gioco con i numeri”

Situazione iniziale motivante:
Conteggi tra le pagine della storia



Attività:

- Giochi di conteggio con materiale strutturato e non
- Giochi di conteggio “risolvi il problema”: i bambini vengono invitati e stimolati a compiere semplici ragionamenti basati sull’aggiungere o togliere elementi ad un insieme e a confrontare numerosità diverse (di più, di meno)
- Attività individuali si invitano i bambini a completare le schede operative predisposte sui concetti e operazione di conteggio